

PREMIO CAMERA EUROPEA DI GIUSTIZIA – 2017/2018

Scadenza 30/05/2018

Il Presidente

- in conformità con quanto stabilito dallo statuto dall'Associazione Culturale “**Camera Europea di Giustizia**” di Napoli
- in linea con gli scopi scientifici di quest'ultima

DELIBERA

Art. 1

E' indetto concorso inerente il progetto culturale “Premio Camera Europea di Giustizia 2018” per incoraggiare gli studi e le ricerche nel settore delle scienze giuridico - sociologiche, sul tema:

Per l'anno 2018, il concorso inerente il progetto culturale "Premio Camera Europea di Giustizia 2018" per incoraggiare gli studi nel settore delle scienze giuridico- sociologiche, sul tema:

LA SCOMUNICA NELLA CHIESA CATTOLICA. - *Quale ulteriore atto della Sua incessante campagna moralizzatrice Francesco (Jorge Mario Bergoglio), Papa della Chiesa cattolica ed 8° Sovrano dello Stato Città del Vaticano, pensa di infliggere ai massomafiosi/concussori/corruptori la pena della scomunica (Codice Canonico 1331, 1364 e 1398) come ha dichiarato anche l'Arcivescovo Silvano M. Tommasi “... sensibilizzare l'opinione pubblica, identificare passi concreti che possano aiutare ad arrivare a politiche e leggi che prevengano i sistemi corruttivi, creando una cultura/mentalità di Giustizia ...”.*

Molti ritengono che sarebbe un fortissimo contributo, laddove si potesse attuare una normativa “integrativa/aggiuntiva” a quella degli Stati, non solo precettiva ma anche, adeguatamente, sanzionatoria, quale una “moderna” Scomunica.

Tale concorso è indirizzato agli allievi dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, da svolgersi, anche in gruppo, e, ove possibile e ritenuto, con l'ausilio di un tutor laureato, nonché a diplomati, studenti universitari, professionisti ed a chiunque si ritenga idoneo ad interloquire in materia.

Art. 2

Il candidato elabori il suo scritto sulla scorta dei principi dalla Carta Fondamentale Dei Diritti dell'Unione Europea (www.cameraeuropeadigiustizia.com) e della Carta Costituzionale. Si richiede una chiara ed argomentata premessa ed un'articolata motivazione (parametri valutativi).

Art. 3

L'Associazione Camera Europea di Giustizia valuterà i lavori pervenuti ed, a suo insindacabile giudizio, inviterà gli autori degli elaborati ritenuti MERITEVOLI, ad illustrare e dibattere le proprie tesi, in un apposito convegno che si terrà in Napoli - e di cui verranno comunicati giorno, ora e luogo (presumibilmente nel Febbraio 2018) - nel corso del quale i candidati prescelti e che avranno

inviato - a mezzo e-mail, indirizzata alla “Camera Europea di Giustizia”, agli indirizzi: info@iuracivitatis.com e cameudigiustizia2015@gmail.com - dichiarazione di accettazione all’intervento, riceveranno “Menzione d’Onore”. Le spese di trasferta e di pernottamento (esiste convenzione, prezzi vantaggiosi, con hotel di fiducia) saranno a carico dei candidati stessi. Solo la ristorazione sarà a carico dell’Associazione.

Art. 4

La domanda di ammissione al concorso (redatta utilizzando l’apposito modulo scaricabile dal sito www.cameraeuropeadigiustizia.com nonché www.iuracivitatis.com) che, comunque, si allega, corredata della documentazione richiesta ed ovviamente dell’elaborato, dovranno pervenire a mezzo mail agli indirizzi sopra indicati.

Si considereranno pervenute in tempo utile le domande spedite entro il 10/02/2018

E’ altresì necessario e indegorabile che ciascun candidato (o gruppo) preannunci entro il 30/01/2018 l’invio dell’elaborato agli indirizzi e-mail suindicati.

Art. 5

L’invio della domanda di ammissione autorizza l’Associazione “Camera Europea di Giustizia” alla pubblicazione dell’elaborato - con indicazione del nome dell’autore (o degli autori) - sui siti internet dell’Associazione.

Art. 6

Gli elaborati dei candidati non saranno restituiti.

Art. 7

L’Associazione si riserva il diritto, a suo insindacabile giudizio, di prorogare il termine per la presentazione delle domande e/o di spostare la data del convegno, ove già fissata.

Art. 8

Qualora i candidati non ottemperino a quanto richiesto saranno considerati rinunciatari

Napoli, 27/11/2017

Il Presidente

avv. Nicola Pioffi
